



a cura di
**Vittorio
Giordano**



Leonetti, le radici del successo

La Federazione nazionale della Canadian Italian Business and Professional Association (CIBPA) è un'organizzazione senza scopo di lucro nata a Montréal sulla scia degli arresti indiscriminati dei nostri connazionali, verificatisi durante la Seconda guerra mondiale, quando a centinaia furono rinchiusi in veri e propri campi di concentramento, come quello di Petawawa, in Ontario, semplicemente perché «italiani». In tanti persero la casa, il lavoro, ma soprattutto la dignità. La

reputazione di molte associazioni fu compromessa. Bisognava ricostruire l'immagine stessa della nostra comunità. È in questo delicato contesto che, il 10 giugno 1949, a Montréal, nacque la prima sezione dell'«Associazione degli uomini d'affari canadesi italiani». Oggi è guidata da Domenic Diaco, e il 5 ottobre scorso, alla presenza di trecento personalità, tra cui l'ambasciatore d'Italia in Canada, Claudio Taffuri, ha celebrato settant'anni di storia. Dopo quella di Montréal nacquero altre sezioni: Toronto, Sudbury, Ottawa e Windsor, Vancouver, Halifax, Thunder Bay, Niagara ed Hamilton, Winnipeg e Calgary. La Federazione nazionale della CIBPA nacque ufficialmente nel 1983, formata dalle sole sezioni di Montréal e Toronto. Oggi le sezioni della CIBPA sono 11, per un totale di oltre 2 mila membri, tra imprenditori e professionisti. Dopo aver guida-

to per tre anni la sezione di Hamilton, da circa un anno il presidente della CIBPA nazionale è Gianni Leonetti, 43 anni, cosentino e consulente finanziario.

Msa. Presidente, quali sono le sue origini?

Leonetti. Sono nato in Canada. Poi, fino a 3 anni, ho vissuto in Italia. Quando ho iniziato l'asilo a Toronto, non parlavo una parola d'inglese. Conosco il dialetto calabrese che ho imparato da piccolo. Ancora oggi mia madre mi parla in dialetto, lingua che, purtroppo, non ho insegnato ai miei figli. Però li ho iscritti ai corsi di italiano.

Come opera la CIBPA?

La Federazione nazionale, composta da un rappresentante per ogni sezione, traccia le linee-guida e dialoga con il governo. Il Consiglio esecutivo attuale è formato da Tony Miele (Niagara), Paolo Pettofrezza (Ottawa), David Antonucci (Hamilton) e Salvatore Cimmino (Montréal).

Quali sono gli scopi della CIBPA?

Organizziamo eventi per la raccolta di fondi per sostenere progetti di beneficenza, di concerto

con altri organismi, spesso invitando anche primi ministri o imprenditori di successo. In occasione del terremoto de L'Aquila, abbiamo donato alla città due mini-ospedali mobili, benedetti da papa Francesco. A livello nazionale, ad oggi abbiamo raccolto oltre 13 milioni di dollari che abbiamo distribuito tra ospedali, residenze per anziani e borse di studio. Proprio il sostegno agli studenti resta l'obiettivo principale della CIBPA. Basti pensare al successo del programma di Montréal: in settant'anni ha premiato più di 2.500 studenti, con oltre 3,5 milioni di dollari in borse di studio. Un'altra grande sfida è ottenere le scuse ufficiali del governo per il tristemente noto internamento subito dagli italo-canadesi durante la Seconda guerra mondiale. Infine puntiamo a coinvolgere sempre di più i giovani. Alla CIBPA possono rinsaldare i legami con le proprie radici, fare nuove amicizie e sviluppare affari in un ambiente informale. Condividiamo la stessa cultura e gli stessi valori. Basi solide su cui costruire i successi della classe dirigente di domani.

Impegno sociale

Da sinistra: il presidente della CIBPA di Montréal, Domenic Diaco, con il presidente della CIBPA nazionale, Gianni Leonetti, e due membri del Consiglio esecutivo, Salvatore Cimmino e Paolo Pettofrezza.